

Come si previene la leishmaniosi?

Poiché il flebotomo si sta diffondendo in vaste aree del territorio, è estremamente difficile intervenire con mezzi di lotta chimica, in quanto dovrebbero essere sottoposte ad interventi insetticidi intere regioni, con il rischio di provocare gravi dissesti ecologici e ripercussioni sulla salute dell'uomo e degli animali accompagnate da poca efficacia.

Le nostre possibilità di difesa consistono essenzialmente in azioni di prevenzione sul cane e sull'uomo.

Prevenzione nel cane

È estremamente importante impedire che i cani siano punti dai flebotomi.

I proprietari dei cani, durante il periodo primavera-estate, dovrebbero mettere in atto le seguenti misure di prevenzione:

- Sottoporre il cane a **periodici trattamenti anti-parassitari**, preferendo l'applicazione di prodotti a base di piretroidi sintetici sotto forma di spot-on o collari. Questi prodotti dovrebbero essere applicati anche a cani infetti per evitare che possano trasmettere il parassita al flebotomo. Esistono anche molti prodotti naturali (come quelli a base di olio di Neem) che si possono usare in associazione agli altri e che dimostrano una buona azione repellente.

- **Tenere i cani in luoghi chiusi durante le ore notturne, durante le quali i flebotomi sono particolarmente attivi.**

- È fondamentale limitare la diffusione della malattia sottoponendo i **cani a controlli veterinari periodici** al fine di individuare i cani infetti; il veterinario deciderà poi se sottoporre il cane infetto al trattamento farmacologico o meno.

- **Curare il cane** significa ridurre la sintomatologia e la quantità di parassiti presenti nell'organismo per un lungo periodo di tempo, rendendo l'animale meno infettante per il flebotomo, nella consapevolezza che comunque nessun farmaco porta il cane a guarigione.

- Oggi esiste un **vaccino** per la prevenzione della Leishmaniosi. Non è capace di assicurare una totale immunità, ma è un buon mezzo che si aggiunge alle possibilità profilattiche citate sopra.

Prevenzione nell'uomo

Anche per quanto riguarda gli esseri umani, il modo migliore per prevenire la leishmaniosi consiste nella prevenzione delle punture dei flebotomi. Per diminuire il rischio di essere punti, è opportuno utilizzare i seguenti accorgimenti:

- applicare **protezioni meccaniche alle finestre** (zanzariere a maglia fitta) ed eventualmente usare zanzariere per i letti;
- **utilizzare condizionatori di aria o ventilatori**, che disturbano l'attività dei flebotomi;
- quando ci si reca all'aperto, durante le ore serali, è opportuno **indossare indumenti che coprano il più possibile il corpo**, come camicie a maniche lunghe, pantaloni lunghi e calzini; e adoperare **repellenti per gli insetti**, da applicare sulle zone cutanee scoperte.

E' inoltre importante effettuare una adeguata pulizia degli ambienti esterni, rimuovendo i mucchi di foglie.

Hanno realizzato questo opuscolo:

Comune di Camaiole

Associazione cinofila 6Zampe - Camaiole

Con il contributo di:

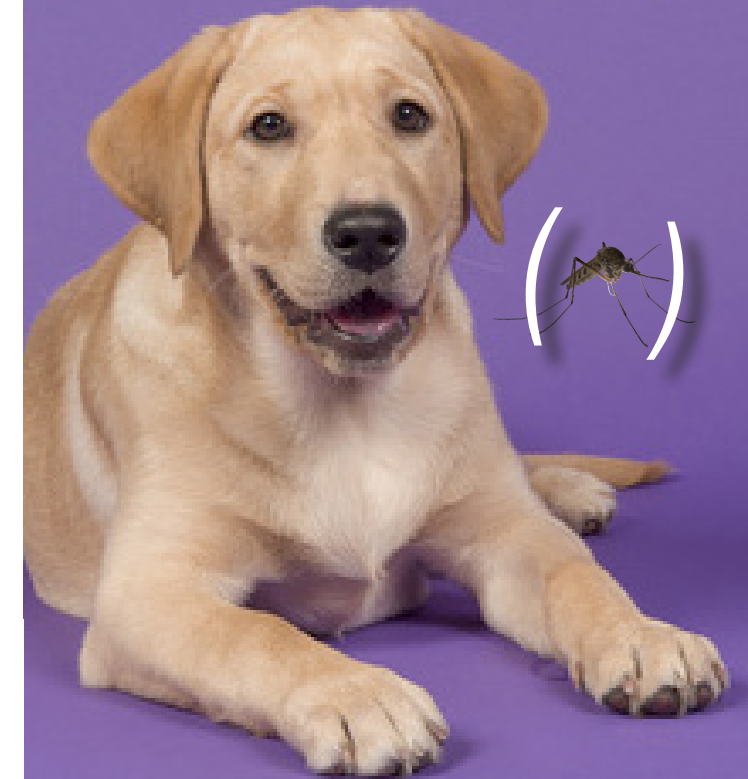
Ordine Medici Veterinari Lucca

Dott. Roberto Pieroni (Azienda USL Toscana Nord Ovest)



COMUNE DI CAMAIOLE

Dipartimento di Prevenzione ZONA VERSILIA Ordine dei Medici Veterinari di Lucca Associazione cinofila 6Zampe



LA
**PREVENZIONE
DELLA
LEISHMANIOSI**

Cos'è la Leishmaniosi del cane e come prevenirla

Cos'è la Leishmaniosi

La leishmaniosi è una malattia parassitaria causata da protozoi del genere *Leishmania*.

Può colpire animali selvatici e domestici, in particolare il cane, e può essere trasmessa all'uomo.

La trasmissione si verifica mediante la puntura di insetti, chiamati flebotomi o pappataci, che si nutrono di sangue.

La femmina del flebotomo, pungendo un animale o un essere umano infetto, assume il parassita, il quale sviluppandosi nel suo intestino, diventa a sua volta infettante; il parassita potrà successivamente infettare un soggetto sano se inoculato tramite puntura del flebotomo.

Cosa sono i flebotomi?

I flebotomi sono insetti di piccole dimensioni (2-3 mm). Di aspetto simile ai moscerini e di colore giallastro,



sono attivi soprattutto nelle ore serali e notturne; durante il giorno trovano rifugio in ambienti bui come muretti a secco, grotte, stalle, ecc.

Si sviluppa nel terreno e non nell'acqua come le comuni zanzare, ad esempio sotto mucchi di foglie secche o di letame, nelle cavità degli alberi, nelle tane dei roditori ecc.

L'attività dei flebotomi è tipicamente stagionale: gli adulti sono presenti solo nei mesi caldi da maggio a ottobre-novembre (a seconda della latitudine).

Diffusione della malattia

In Europa la leishmaniosi è presente soprattutto nel bacino del Mediterraneo. In Italia si riscontra soprattutto nelle zone centro-meridionali ed insulari nei territori costieri e collinari. In Toscana è presente prevalentemente nelle zone costiere e nelle isole; non appare diffusa uniformemente sul territorio, ma distribuita a macchia di leopardo, con micro-focolai d'infezione. La leishmaniosi compare comunque continuamente in nuove zone sia in Europa che in Italia.

Leishmaniosi nell'uomo

La Leishmaniosi è trasmessa agli esseri umani tramite puntura di flebotomo infetto. Contrariamente a quanto si verifica in molti animali, e soprattutto nel cane, nell'uomo la malattia si manifesta raramente ed in prevalenza in soggetti con ridotte difese immunitarie, anche se può colpire individui con sistema immunitario efficiente.

Il periodo di incubazione è estremamente variabile, essendo compreso tra pochi giorni ed alcuni anni. Esistono differenti forme di leishmaniosi: le più frequenti alle nostre latitudini sono la forma cutanea e la forma viscerale.

La forma cutanea, nota anche come "bottone d'oriente", si manifesta soprattutto al viso e agli arti e compare in corrispondenza della puntura dell'insetto. Inizia come papula con tendenza ad estendersi e ulcerarsi. Guarisce lasciando cicatrici permanenti. E una forma benigna, che deve però essere curata, perché può dare luogo a forme disseminate.

La forma viscerale (detta anche Kala-azar) è la forma più grave si manifesta con febbre, dimagrimento, ingrossamento del fegato e della milza. Se non trattata, è quasi sempre mortale.



Leishmaniosi nel cane

L'incubazione della malattia può variare da 1 mese fino a 4 anni. Il decorso è generalmente sub-acuto o cronico; l'infezione può decorrere, oltre che con diversi sintomi, anche in forma asintomatica, cioè in modo silente o quasi inapparente.

I sintomi della malattia, inizialmente, possono essere estremamente vaghi, per poi divenire più decisi e gravi, caratterizzati soprattutto da manifestazioni a carico della cute, delle mucose e da sintomi di ordine generale:

- tumefazione dei linfonodi, generalizzata e simmetrica;
- pelle secca e squamosa, a volte con presenza di forfora, depilazione intorno agli occhi, si formano le classiche lunette (segno degli occhiali), le unghie crescono a dismisura come artigli;
- presenza di ulcere sulle zampe orecchie e naso;
- il cane è stanco e resta spesso coricato;
- lento ma progressivo dimagrimento con appetito conservato;
- fuoriuscita di sangue dalle narici.

